

Il Consiglio di Stato

Signori
- Fabio Battaglioni
- Paolo Peduzzi
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 13 marzo 2017 n. 65.17 Piano Zone di Pericolo (PZP) di Lumino: a che punto siamo?

Signori deputati,

con riferimento all'interrogazione in oggetto, rispondiamo come segue.

1. Quali sono i motivi e gli aspetti che hanno indotto il Consiglio di Stato a sospendere la pubblicazione del PZP di Lumino?

Lo studio inerente ai pericoli sul conoide del Rial Grande, consegnato al Comune di Lumino a febbraio 2016 e presentato alla popolazione il 10 maggio 2016, individuava un conflitto rilevante con l'utilizzazione del suolo, sia in relazione al costruito che alle potenzialità edificatorie. Infatti, i criteri federali e cantonali di protezione contro i pericoli naturali impongono, per aree residenziali, un livello di sicurezza (obiettivo di protezione) molto elevato. Ne consegue che un PZP molto gravoso comporta, da un lato, elevati investimenti per la realizzazione di opere di protezione e di un piano di emergenza e, dall'altro, conseguenze non secondarie per i proprietari dei fondi minacciati.

A seguito della serata informativa del 10 maggio 2016 sono state sollevate alcune osservazioni sul PZP in particolare per quanto riguarda il trasporto solido e la quantificazione del materiale disponibile, nonché la definizione degli scenari determinanti per l'elaborazione del PZP.

L'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA) e l'Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti (UPIP), hanno ritenuto necessario procedere a un riesame approfondito di alcuni passaggi che avevano portato all'allestimento della carta del pericolo, con l'intento di giungere a un risultato il più plausibile possibile, consci comunque dell'estrema aleatorietà dei processi naturali e delle complesse variabili di cui occorre tener conto nella valutazione dei pericoli.

La rivalutazione dei quantitativi di detriti disponibili all'interno del bacino ha sostanzialmente riconfermato i risultati iniziali; è stata inoltre eseguita un'analisi dettagliata e un inquadramento statistico degli eventi alluvionali dell'8 agosto 1951 e del 10-11 settembre 1983, che hanno consentito una definizione più precisa degli scenari alla base del PZP.

Infine, le basi topografiche del conoide del riale di Lumino sono state affinate con ulteriori rilievi, consentendo una simulazione più accurata degli scenari tramite il modello matematico utilizzato per la definizione del PZP.

2. A che punto è l'approfondimento di tale PZP? Quali sono i prossimi passi?

L'approfondimento del PZP di Lumino, in particolare della Valle di Lumino, Rial Grande, è stato concluso nelle scorse settimane. La carta del pericolo definitiva è già stata presentata al Municipio di Lumino dai rappresentanti del Dipartimento del territorio (DT, UCA) lo scorso 27 marzo.

3. Il Consiglio di Stato, per il tramite del DT, intende indire una nuova serata pubblica per presentare alla popolazione i risultati?

I risultati definitivi saranno presentati alla popolazione, in particolare ai proprietari interessati da una zona di pericolo, il prossimo 28 aprile 2017.

Non vi sarà una nuova serata pubblica, ma nel corso della mattinata del 28 aprile i funzionari dell'UCA e dello studio d'ingegneria incaricato saranno a disposizione per rispondere a tutte le domande dei cittadini. Questa tipologia di riunione informativa permette di assicurare la massima disponibilità del DT alle domande dirette dei proprietari dei fondi interessati.

Effettuato questo secondo incontro informativo, sarà possibile dare formale avvio alla procedura di pubblicazione del PZP, in base all'art. 6 e seguenti della Legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali.

4. Nel caso di un'azione legale da parte di privati cittadini, per la situazione di incertezza venutasi a creare, chi sarebbe chiamato a rispondere?

Come illustrato al punto 1, il DT, per mezzo dei suoi Uffici competenti, esegue o accompagna passo dopo passo gli studi per la determinazione dei PZP, verificando gli scenari assunti per garantire, da una parte, la corretta definizione delle zone di pericolo e, dall'altra, assicurare in primo luogo la sicurezza dei cittadini. Sia il DT sia il Comune di Lumino hanno operato secondo questi criteri negli ultimi mesi, informando cautelativamente i cittadini dei risultati dello studio e avviando immediatamente i necessari approfondimenti, ora conclusi.

Rammentiamo infatti che secondo le raccomandazioni federali "La pianificazione del territorio e i pericoli naturali" (ARE-UFAEG-UFAFP, 2005), all'atto di emanare una decisione (ad es. autorizzazione edilizia), l'autorità è obbligata a includere i risultati della carta dei pericoli nell'esame della fattispecie, anche qualora tali risultati non figurino ancora nella pianificazione direttrice e comunale.

A tale proposito si osserva che dalla consegna dello studio al Municipio, avvenuta il 22 febbraio 2016, l'UCA ha preavvisato 10 domande di costruzione per il Comune di Lumino. Solo una è stata preavvisata negativamente.

Da quanto evidenziato non emerge alcun quadro d'incertezza e, a nostro giudizio, non sussistono le condizioni per un'azione legale nei confronti degli Enti pubblici coinvolti.

5. Esistono altri PZP che risultano essere sospesi in attesa di approfondimenti?

Per quanto riguarda i fenomeni di pericoli di competenza dell'UCA, non vi sono al momento altre procedure di approvazione dei PZP in sospeso o in attesa di approfondimenti.

La definizione o l'aggiornamento dei PZP procede secondo le priorità definite.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2.5 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Manuele Bertoli

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri